

MOBILITÀ

L'anno scorso l'incontro in aula Malfatti per illustrare le analisi di Rfi era stato rimandato per ben tre volte. L'ex sindaco Francesco Valduga ha chiesto lumi alla Provincia

Il governatore ha confermato che lo studio per i binari sotto terra in città e per il collegamento con Riva sarà spiegato ampiamente al consiglio comunale in un paio di settimane

Ferrovia interrata, progetto in consiglio

Fugatti assicura: «Entro fine mese lo illustreremo e parleremo anche del nuovo treno per il Garda»

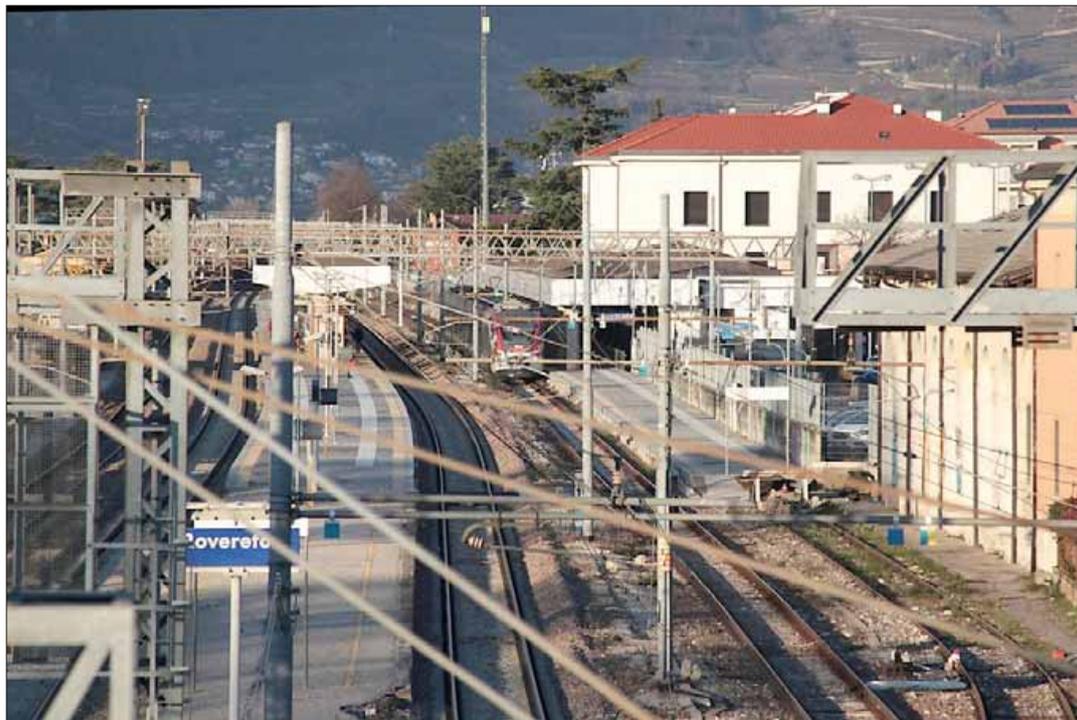
NICOLA GUARNIERI
n.guarnieri@ladige.it

Per qualcuno è come aspettare Godot, per altri un'opportunità che si concretizzerà. Quando e come, però, ancora non si sa. Ma entro la fine del mese i progetti di interrimento della ferrovia a Rovereto e della nuova strada ferrata tra la città della Quercia e Riva del Garda saranno illustrati al consiglio comunale. Promessa di **Maurizio Fugatti**, presidente della Provincia. In verità, il tracciato dei nuovi binari avrebbe dovuto essere spiegato al civico consesso già sei mesi fa ma poi, per vari motivi, quell'incontro con Rfi è sempre saltato. Partendo addirittura da agosto quando, nonostante la convocazione formale di un consiglio straordinario in piazza del Podestà per parlare dell'interrimento dei binari per l'alta capacità, l'appuntamento era stato annullato. Ne era poi stato convocato un altro ma anche quello rimase solo sulla carta e lo stesso è capitato per un terzo tentativo andato a vuoto. Ora c'è quest'altro annuncio e si spera che sia la volta buona.

La partita in gioco, ovviamente, è doppia. Perché ci sono in ballo la ricucitura della città, infilando la ferrovia sotto terra tra i Murazzi e Marco, e poi il tracciato per il lago che tanto piace ai tedeschi.

Che di questo si parlerà in aula Malfatti, comunque, lo assicura proprio il governatore rispondendo ad una question time in piazza Dante del consigliere di Campobase ed ex sindaco di Rovereto **Francesco Valduga**.

Fugatti ha ricordato che la circoscrizione lagarina è stata oggetto di confronto con il Comune nell'ottobre 2021, a cui Rfi ha fatto seguire approfondimenti tecnici per sviluppare la proposta ritenuta più funzionale dopo che l'intera valle aveva bocciato senza se e



LA PROVINCIA



Il bypass ferroviario di Rovereto e il treno per Riva saranno fatti

Maurizio Fugatti, presidente

senza ma il lungo tunnel sotto lo Zugna per preservare la sorgente di Spino. Ecco allora che ci si è orientati sul sotto attraversamento con la linea dell'alta capacità dell'area urbana in corrispondenza dell'attuale areale ferroviario. Ne è seguita



In alto la stazione ferroviaria di piazzale Orsi, a lato quella di Riva. Le due opere - interrimento dei binari in città e collegamento con il Garda - saranno illustrate in consiglio comunale da Provincia ed Rfi entro la fine del mese

una prima proposta per il documento di fattibilità, illustrato al sindaco il 4 agosto 2023. A questo, chiaramente, è seguito l'approfondimento sull'impatto dell'opera sul paese di Marco. Analisi condotte e inserite nel documento che sarà ogget-

to nelle prossime settimane di una seduta dedicata del consiglio comunale.

I tempi? «Una volta consolidato il documento, nel 2024 potrà essere avviato il dibattito pubblico e parallelamente verrà inviato lo studio del proget-

IL «BYPASS»

Galleria Murazzi-Marco e treni a 200 all'ora

Il bypass di Rovereto, così come presentato da Rfi alla Provincia in un primo incontro informale, prevede il passaggio sotterraneo, fino a 70 metri di profondità, in una galleria a doppia canna che entrerebbe sotto terra all'altezza dei Murazzi, poco più a Sud del nuovo depuratore Trento 3, per riuscire poco più a Nord di Marco. Da qui i treni merci, che si stima saranno circa 200 al giorno e viaggiatori ad oltre 200 chilometri orari, salirebbero su un nuovo viadotto, per superare l'intersezione con la linea ferrata già esistente, che resterebbe in servizio per il trasporto passeggeri. Non solo: oltre alla sopraelevazione della nuova linea ad alta capacità ci sarà un «posto di movimento» da dieci binari (spazi di manovra) che dovrà forzatamente sorgere nei pressi dell'uscita della galleria.

ROVERETO-RIVA

Il treno per il Garda, opera da 320 milioni

La ferrovia Rovereto-Riva non è solo mobilità sostenibile ma anche sviluppo turistico visto che il treno collegherà Monaco di Baviera, dunque l'Europa, con il Garda. E Rovereto sarà lo snodo. Lo studio di fattibilità parla di un rapporto costo-benefici pari a 1,4, su una scala dove 1 è il parametro minimo per mandare avanti un progetto. Rfi ha fatto tutte le analisi del caso ed è convinta che la ferrovia si possa fare, anche alla luce dei passeggeri potenziali: 10mila nei giorni di punta, 6.700 in quelli normali, togliendo migliaia di auto private dalla congestionata Loppio-Busa e offrendo un collegamento sostenibile tra il Garda e il corridoio del Brennero. Il percorso prevede un collegamento di 20 chilometri senza scartamento ridotto. Il costo dovrebbe essere di 320 milioni di euro.

to di fattibilità tecnico-economica. Concluso il dibattito pubblico e completato il progetto di fattibilità, si potrà avviare l'iter autorizzativo e si potranno individuare le tempistiche».

Come detto c'è poi il collegamento con Riva. Fugatti ha evidenziato che «sullo sviluppo del progetto della linea Rovereto-Riva del Garda non si può prescindere dall'individuazione di una soluzione per il bypass di Rovereto, attività in corso attualmente di elaborazione da parte di Rfi. Per quanto riguarda le tempistiche, il documento di fattibilità delle alternative progettuali è concluso. Rfi ha svolto l'attività prevista dal protocollo di intesa con la Provincia del 2021 e ha trasmesso nel luglio 2022 gli esiti positivi del documento di fattibilità. Si ha evidenza di questo progetto nell'appendice 10 dell'aggiornamento 2023 del contratto di programma Rfi-

Mit che riporta l'elenco degli studi da sviluppare. Si è nella fase precedente all'inserimento nel contratto di programma parte investimenti, come ha specificato il viceministro. Per arrivare a queste finalità con l'amministrazione comunale di Rovereto serve una condivisione dei territori».

Valduga ha preso atto della risposta: «Fa piacere sapere che a breve vi sarà una presentazione, già più volte rinviata, del progetto al consiglio comunale. Per quel che riguarda la Rovereto-Riva, oltre alla necessità di visione di insieme, è importante la condivisione dei territori per essere sicuri promuovere il tragitto meno impattante per la comunità e i territori stessi. Rispetto a ciò piacerebbe cominciare a vedere qualche elemento di concretezza in più. È comunque positivo che si stia proseguendo con la progettazione».